

PORTOBESENO

viaggio tra fonti storiche e sorgenti web

MAPPE e BENI COLLETTIVI (digitali)



10 11 12 Giugno 2016 Castello di Beseno
laboratori conferenze installazioni performance

PORTOBESENO

viaggio tra fonti storiche e sorgenti web

MAPPE E BENI COLLETTIVI (DIGITALI)

10 11 12 giugno 2016
Castello di Beseno

La costruzione collaborativa di mappe web e di strumenti digitali sta reinventando il modo di narrare un territorio. La varietà e la quantità di contenuti fa emergere la capacità di costruire reti di conoscenza diffusa e di condividere i saperi.

Portobeseno 2016 sarà il luogo in cui ci sarà il primo evento nazionale dedicato a Mappe e Beni Collettivi Digitali, dove attraverso conferenze, laboratori, installazioni e spettacoli si esplorerà l'innovazione prodotta dal sapere condiviso e dalle pratiche collettive di costruzione e gestione delle risorse materiali e immateriali. Ospitati a Castel Beseno, gli eventi saranno svolti in collaborazione con realtà culturali trentine e nazionali che si occupano di geografie, beni comuni e web partecipativo.

Open data, mappe collaborative, usi civici: saranno i temi attorno cui emerge una vasta comunità di pratiche che condivide e valorizza la conoscenza e i patrimoni pubblici. La rivoluzione culturale in atto racconta di un cambiamento nel processo produttivo di costruzione della conoscenza e di nuovi territori attivi, un processo che mette al centro il valore della condivisione e della collaborazione, in cui il tema della partecipazione dei cittadini non è imposto dall'alto e per legge, ma il motore di una civic community sempre più attiva e informata. Accedere e mettere a disposizione informazioni, usare e gestire in modo sempre più approfondito e connesso le conoscenze, significa essere parte attiva di questo grande e importante momento storico in cui costruire nuove relazioni sociali (tra amministratori, cittadini, professionisti e imprese) e arricchire il capitale intellettuale o sociale di vaste comunità.

ACCESSO AL CASTELLO DI BESENO

Il percorso a piedi dal parcheggio automobili alla sede degli incontri è di 10 minuti circa.

Nei giorni 10 e 11 giugno in occasione del festival il castello di Beseno è aperto dalle ore 10 alle ore 23. Domenica 12 giugno il castello chiude alle ore 20.

Ingresso a pagamento: tariffa ridotta 5,00 euro

Contatti Biglietteria del castello di Beseno:
telefono 0464 834600 - www.buonconsiglio.it

Non sono ammessi cani nel castello.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica.

PRENOTAZIONI CONFERENZE E LABORATORI

Capienza sala conferenze:
Granaio, 80 persone

Capienza sale laboratori:
nel programma contrassegnati con *, 20 persone

Il numero dei posti è limitato, verrà data la precedenza ai prenotati

Registrazione online, informazioni, programma:
www.portobeseno.it

Contatti segreteria, info prenotazioni:
portobeseno2016@gmail.com

VENERDÌ

10 giugno 2016

10.30 - 13.00

BENI COMUNI DIGITALI

a cura di Cristian Cenci

Wikipedia e OpenStreetMap sono due fra i progetti più noti a livello internazionale di creazione di conoscenza condivisa.

Sono progetti che narrano il territorio, lo valorizzano e creano beni comuni digitali.

Entrambi fanno riferimento a delle fondazioni internazionali che, a loro volta, riconoscono dei chapter nelle varie nazioni.

In Italia, a rappresentare entrambi i progetti, è l'associazione Wikimedia Italia.

15.00 - 18.00

MAPPE E MEMORIA

Le mappe come strumenti per la costruzione sociale della memoria, uno dei modi con cui organizziamo collettivamente il passato in narrazioni storiche coerenti e culturalmente significative. Le mappe servono a ricordare e a raccontare, costruiscono ponti con il passato e spiegano il presente, sono fonti e catalizzatori di saperi, dispositivi che nello spazio rappresentano il tempo.

La storia del catasto trentino, dall'analogico al digitale

Roberto Revolti

Mappe Storiche e didattica museale

Sara Vicenzi

Mappe della Memoria

Alessandro Cattunar

Cartografia escursionistica e open-data

Marco Barbieri, Alessio Piccioli



SABATO

11 giugno 2016

10.30 - 13.00

MAPPE E BENI COMUNI DIGITALI

La moltiplicazione delle esperienze di utilizzo, creazione e condivisione di mappe collaborative, sia nella loro costruzione cartografica sia nella possibilità di poter georeferenziare contenuti diversi, ha reinventato il modo di narrare i territori. La mappa da strumento passivo di localizzazione, orientamento, misura e potere, diventa oggi spazio attivo e generativo, prestandosi ad ospitare una varietà di linguaggi (testi, immagini, video, suoni, etc) in continua interazione e rimando reciproco. Ne emerge così una assidua pratica di costruzione di territori della conoscenza capaci di generare beni comuni digitali come l'esito di un processo in cui l'espressione, l'informazione e l'interazione non solo è a disposizione di persone e organizzazioni, ma è da questi collettivamente prodotta.

Coordina: Ilaria Vitellio e Maurizio Napolitano

Partecipano:

Andrea Borruso

Leandro Pisano

Fabio Malagnino

Milena Bigatto

Davide Ondertoller

Sara Maino

Cristian Cenci

Alessandro Cattunar

15.00 - 16.00

presentazione progetto M'appare il Lagorai

Giorgio Zampedri, Carla Bortolotti

16.00 - 17.00

presentazione Indoor Mapping con Trilogis

Giuseppe Conti

15.00 - 17.00

*** laboratorio GeoSpaziale**

Andrea Borruso, Maurizio Napolitano

16.00 - 17.00

*** laboratorio su OpenStreetMap ed escursionismo**

Luca Delucchi

17.00 - 18.00

*** laboratorio ArcheoMap**

Marco Montanari, Anna Marras

17.00 - 18.00

laboratorio Fumetto e cartografia emozionale

Elena Guidolin



DOMENICA

12 giugno 2016

10.30-13.00

**USI CIVICI E BENI COLLETTIVI DIGITALI:
DALLE NECESSITÀ ALLE SOLUZIONI**

Le proprietà collettive, elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni locali, si rinnovano oggi nel concetto di SMART COMMUNITY. Se proviamo ad allontanarci da un'impronta individualista della società moderna è possibile riscoprire il valore delle proprietà collettive e attraverso l'esercizio responsabile dei diritti di uso civico contribuire al necessario equilibrio dinamico tra uomo, comunità e ambiente. Nel percorrere questa strada, l'importanza degli strumenti digitali permette di creare e diffondere la conoscenza, avvicinare le persone e le comunità, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per tornare ad essere smart community nel solco delle tradizioni che caratterizzano la nostra identità.

Coordina: Mattia Malfatti

Le necessità delle A.S.U.C. nell'era digitale

Alberto Chini

**Atlante della proprietà collettiva:
il patrimonio di una comunità.**

Giacomo Scalfi

Rinascita dei beni di uso civico:

il progetto del rifugio Campel tra storia e comunità

Piergiorgio Frachetti

La crescita dei luoghi:

gestire i beni di uso civico a favore della collettività

Federico Dallavalle

**Il senso di appartenenza di una comunità al suo territorio:
le Regole di Spinale e Manez**

Enzo Ballardini

I cittadini al servizio di una cultura condivisa:

l'esperienza di Arvalia Storia

Antonello Anappo

15.00 - 17.00

*** laboratorio "Uno spazio digitale di comunità"**

Nel confronto tra i partecipanti un laboratorio di sviluppo collaborativo permetterà di approfondire gli strumenti comunicativi (redazione digitale locale, wikisite o website, social network, carta stampata, etc.) che consentono di condividere conoscenza e iniziative nelle comunità per tradurre necessità e memoria storica in soluzioni innovative e valori.

16.00 - 17.00

laboratorio visivo per bambini

Giulia Mirandola

18.00

*** Analisi di un paesaggio culturale: luoghi di culto,
montagne comunitarie e castellieri**

Elvio Pederzoli



INSTALLAZIONI

10, 11, 12 giugno 2016

Piccole Dolomiti. Territorio e narrazione

Diana Sbabo

Il progetto di tesi in Comunicazione, Design e Publishing presso l'ISIA di Urbino sviluppa una nuova forma di cartografia basata sul recupero della maglieria, un mestiere tipico della zona presa in esame. Partendo dalla carta degli ecosistemi di Valli del Pasubio, un paese di montagna in provincia di Vicenza, è stata realizzata una mappa di lana con un telaio rettilineo a mano, sulla quale è stato applicato il livello toponomastico fatto in tessuto di cotone (dimensione totale 205 x 170 cm). La mappa artigianale è stata tradotta con il telaio Jacquard, per ottenere una mappa tascabile, economica e resistente all'umidità (dimensione totale 105 x 125 cm), a cui è stata allegata una guida cartacea illustrata. L'intero lavoro è stato risolto completamente all'interno di una rete di artigianato e industria locale.

Microstorie dal paesaggio

Sara Maino, collaborazione di Davide Ondertoller

Costruita interamente in plexiglas, l'installazione accoglie una mappa sonora interattiva dell'Alta Vallagarina, che mette in relazione i suoni del paesaggio con le memorie orali della gente. Cliccando su sei bottoni, in corrispondenza di punti significativi dove si è concentrata la ricerca sul paesaggio culturale, si può ascoltare la microstoria "affettiva" di un luogo, come il mulino di Calliano, Castelpietra o Malga Palazzo, narrata da un testimone privilegiato; a una pressione successiva, si ascolta la voce di quell'ambiente: il suono del torrente, dei grilli, delle campane, della strada trafficata. Lo scopo di quest'opera è creare una tridimensionalità sonora che lega stupore, memoria ed emozione; è conciliare la dimensione visiva con quella uditiva; per custodire, dentro la mappa, racconti di Comunità; per riflettere, con la mappa, sul cambiamento sociale anche in senso acustico. Ascoltando il Paesaggio.

Mappa Panoramica delle Dolomiti

Marco Barbieri

La mappa è stata realizzata utilizzando open-data geografici di varia provenienza, prodotti dal progetto OpenStreetMap e dalle pubbliche amministrazioni. Per la rappresentazione cartografica è stata utilizzata una particolare proiezione geografica, la proiezione ortografica obliqua. Il risultato è una vista simil panoramica, particolarmente realistica di tutti i gruppi dolomitici. La Mappa Panoramica delle Dolomiti è stata finanziata attraverso una campagna di crowd-funding.

La mia Valle. Castello

Giulia Mirandola

La mostra raccoglie i disegni compiuti dai bambini e dalle bambine di Calliano durante "La mia Valle", un laboratorio di osservazione e narrazione del paesaggio condotto in aprile 2016 dall'illustratrice Alicia Baladan e curato da Giulia Mirandola. Ci voglio molti occhi, parole e immagini diverse per raccontare lo stesso luogo. Questa piccola rassegna di mappe testimonia un momento di scuola dedicato alla geografia; offre informazioni su "La mia Valle" a chi desiderasse adottare questo programma nella propria scuola; invita le persone che passano di qui a prendere una mappa di Alicia Baladan e trasformarla con disegni e parole proprie. L'installazione aumenta ogni volta che qualcuno unisce la sua rappresentazione alle altre. Grazie a questa collaborazione la mappa si complica e si arricchisce.

Touch that Data!

concept: dotdotdot with Maurizio Napolitano and Michele Ferretti
design: dotdotdot, realizzazione: Opendot fablab
L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) raccoglie dati che descrivono il nostro territorio. La loro rappresentazione, solitamente, avviene attraverso tabelle, grafici e mappe. Tutti oggetti visibili e spesso rappresentati su carta o video. "Touch that data!" va oltre il video e la carta in quanto offre una rappresentazione dell'Italia tangibile divisa per regioni. Selezionando un indicatore socio-economico, il modello 3D comincerà a muoversi evidenziando le differenze fra regioni e colorandole. In sintesi: un modo molto più tangibile per capire i dati e conoscere il territorio.

LIVE SET AUDIO VIDEO

VENERDÌ

10 giugno 2016

21.00 - 23.00

A journey in our sound environment

Al Grisenti

Live set elettroacustico dedicato alla selezione e manipolazione di suoni del paesaggio sonoro, raccolti in diverse località' della regione durante i laboratori didattici di Portobeseno: "Alpsound", "Narrare il territorio" e "Come ti suona?".

La dinamica musicale di questa performance rispecchia differenti ambientazioni sonore, alternandosi da sequenze distensive fino a parti più modulate, tanto da ricreare una sorta di viaggio musicale unico tra suoni della realtà' che ci circonda.

Open Visual Data

Hyper!ion

L'uso di rappresentazioni grafiche rende possibile l'analisi e la comunicazione di una grande quantità di informazioni in tempi e spazi molto limitati. Quando queste informazioni sono dati di interesse scientifico, si parla di "visualizzazione scientifica".

SABATO

11 giugno 2016

21.00 - 23.00

AlpSound live set

Mono Impala

L'archivio di Alpsound è strutturato per la condivisione libera dei materiali sonori ed è aperto a nuovi contributi degli utenti in Rete; accoglie suoni ambientali, voci e racconti orali registrati localmente. Grazie al patrimonio raccolto, promosso e sviluppato dal festival Portobeseno, è possibile realizzare delle performance in cui il suono ambientale si sposa a diversi generi musicali, trasformando la composizione elettroacustica in un'esperienza immersiva nel territorio.

News from 2186 DJ set

PillTapes

Scontri politici e timbrici tra differenti culture non solo elettroniche, in un live-mixtape continuamente messo in crisi dalle sue stesse militanze. Pilltapes.com è un blog di musica e playlist in attività dal 2012, produce pillole musicali del giorno prima, del giorno dopo, di quello attuale contro tutte le crisi.

Live Painting

Elena Guidolin

Performance visiva in cui disegno e mappa si compenetrano secondo un'idea di "mappa abitata", vero e proprio "teatro" esplorabile e percorribile dal segno e dai personaggi che lo attraversano, essi stessi "corpi abitati" dai tratteggi, le linee e le ombre costitutivi della mappa.



INCONTRI IN ALTA VALLAGARINA

Biblioteca Comunale di Besenello
sabato 14 maggio 2016
ore 14.00

Open Street Map, condividere la conoscenza del territorio

a cura della Comunità OSM Trentino

Stiamo assistendo alla crescita di una nuova generazione di geografi, sono le persone che contribuiscono a OpenStreetMap: il più grande progetto di mappatura mondiale.

Informatici, appassionati di storia del territorio, soci CAI e SAT, ma anche ciclisti, blogger locali e semplici cittadini accomunati dal desiderio di collaborare alla più sorprendente mappa collaborativa di tutti i tempi. Il progetto raccoglie ogni giorno migliaia di contributi che permettono di dar vita a iniziative di cittadinanza attiva e di ampliare la conoscenza del territorio.

Municipio di Calliano
martedì 17 maggio 2016
ore 20.30

ComunWeb e Open Data

A cura di Walter Merler (Consorzio dei Comuni Trentini), Michele Kettmajer (Media Civici).

Conoscere il nuovo sito web dei comuni trentini, i vantaggi dell'utilizzo di Open Data e strumenti web collaborativi: nuove opportunità per le amministrazioni comunali locali.

A partire dall'avvento di internet e dei media sociali, l'ecosistema dell'informazione ha conosciuto un'accelerazione dell'innovazione sotto tutti i profili.

Durante l'incontro affronteremo anche gli strumenti tipici dei Media Civici, che mettono a disposizione dei singoli cittadini sistemi di comunicazione che possono e devono essere migliorati, in un'ottica di qualità dell'informazione che viene veicolata.

Volano - Sede Scuola Musicale
Via Roma, 36/B
martedì 24 maggio 2015
ore 20.30

Wikipedia - condividere la conoscenza

"Immagina un mondo in cui ciascuno possa avere libero accesso a tutto il patrimonio della conoscenza umana" scrive Jimmy Wales, il fondatore di Wikipedia.

Wikipedia è un'enciclopedia online a contenuto aperto, collaborativa, multilingue e gratuita, nata nel 2001, sostenuta e ospitata dalla Wikimedia Foundation, un'organizzazione non a scopo di lucro statunitense. Assieme a Niccolò Caranti scopriremo chi scrive le voci, come si modificano le pagine e cosa sono i diritti d'autore. L'incontro sarà occasione per presentare anche progetti come 'Archeowiki' e 'Adotta una voce' che si occupano di portare Wikipedia nelle classi, raccontandola agli studenti e ai docenti di scuole di ogni ordine e grado.



LABORATORI DIDATTICI IN ALTA VALLAGARINA

Scuole Primarie di Besenello, Calliano e Volano
aprile - maggio 2016

Narrare il Territorio

a cura di Sara Maino e Davide Ondertoller

Alla ricerca della biografia dei luoghi attraverso le storie e l'esperienza di vita della gente.

I bambini e le bambine, guidati dagli esperti, incontrano il testimone nel luogo indicato, cioè un punto del territorio storicamente importante per la comunità.

La biografia che il testimone traccia del luogo scelto, attraverso il racconto della propria esperienza di vita e di lavoro, si intreccia con la sua storia personale e con le vicende e la storia di tutta la comunità (a livello economico, sociale, antropologico, culturale, ecologico).

I bambini e le bambine imparano a conoscere il territorio che abitano, attraverso la storia vissuta. Sono protagonisti della raccolta della testimonianza e imparano a diventarne i custodi. La produzione di testi e disegni in classe, sollecitati dagli insegnanti, narra con un punto di vista unico e originale l'uscita effettuata e ripercorre i significati e i temi affrontati nel laboratorio: territorio, paesaggio, comunità, testimone.

Un registratore audio digitale fissa il racconto orale del testimone e fotografa le peculiarità e i cambiamenti nel paesaggio culturale, i suoni dell'ambiente, che serviranno alla restituzione creativa dell'esperienza utilizzando un archivio e una speciale mappa web.

Scuola Primaria di Calliano
maggio 2016

La mia Valle. Guardo, disegno, racconto Calliano

a cura di Giulia Mirandola

In questo laboratorio avvengono due momenti di formazione dedicati al rapporto tra geografia e lettura delle immagini. A conclusione del laboratorio chiederemo ai partecipanti di lasciare traccia di ciò che avremo compiuto durante l'atelier attraverso una testimonianza personale, scritta e disegnata. Per fare ciò useremo un oggetto cartaceo progettato a tale scopo, si tratta della la mappa 'La mia Valle', realizzata dall'illustratrice Alicia Baladan e dedicata alla Vallagarina.

Durante il secondo incontro la classe accompagnerà Alicia Baladan e Giulia Mirandola in una passeggiata all'aperto dove sono i bambini e le bambine della scuola a scegliere cosa guardare con particolare attenzione e cosa raccontare. La prima ora di lavoro è dedicata all'uscita fuori dalla scuola. La seconda ora di lavoro è dedicata alla elaborazione scritta e disegnata ed avviene in aula, sotto la guida dell'illustratrice Alicia Baladan.



BIOGRAFIE

Al Grisenti

diplomato in Music Technology in una località remota nel nord del Galles dove scopre il suo interesse per la produzione di musica elettronica fino a laurearsi nel 2013 presso la Falmouth University. Lavora come sound designer, music producer e fonico per diversi progetti in ambito nazionale e internazionale, la particolarità delle sue produzioni si racchiude nell'utilizzo e nella sperimentazione di suoni da lui registrati.

Alberto Chini

presidente dell'ASUC di Segno dal 1987 al 2016. Componente Consulta per le proprietà collettive, rappresentante dell'Associazione Provinciale delle Amministrazioni Separate di Uso Civico (ASUC) della Provincia Autonoma di Trento. Ha svolto per 27 anni l'attività di amministratore della locale Cassa Rurale. Attivo in tutte le attività frazionali e impegnato nella loro valorizzazione, è sostenitore della necessità di diffondere la conoscenza degli usi civici e i valori che ne scaturiscono.

Alessandro Cattunar

storico contemporaneista, è borsista presso l'Università di Padova e presidente dell'Associazione Quarantasettezeroquattro di Gorizia. Le sue ricerche si sviluppano nell'ambito della storia orale e del rapporto tra storia, media e nuove tecnologie. Coordina e promuove progetti legati alla digital history e alla media education.

Alessandro Masserdotti

qualcuno lo definisce un "maker", lui preferisce definirsi un "designer". Lavora presso lo studio di design "dot dot dot" di Milano dove sviluppa diverse soluzioni di integrazione fra persone e ambiente. La sua anima artistica lo porta anche a creare oggetti che rendono i dati prodotti "tangibili".

Alessio Piccioli

istruttore Nazionale di Scialpinismo del Club Alpino Italiano, attualmente ricopre la carica di Presidente della sezione di Pisa. È stato promotore del progetto di crowdfunding e crowdsourcing Mappadeimontipisani.org. Astrofisico di formazione, è socio fondatore della webagency Net7 s.r.l. (<http://netseven.it>).

Andrea Borruso

attivista del mondo della conoscenza aperta, geohacker famoso in tutta Italia per la sua grande generosità e capacità di risolvere grandi e piccoli problemi tecnici

Anna Marras

archeologa che si divide fra scavi e digitale. Il suo impegno è nel rendere il mondo digitale dell'archeologia uno spazio dove si crea un bene comune, dove si condividono pratiche, strumenti e dati e dove si avvicinano le persone a questo patrimonio

Antonello Anappo

nato nel 1975 alla Magliana, vive alla Magliana, non esce mai dal Sacro Raccordo Anulare. Nel 2004 si è rotto una gamba. Il dottore gli ha detto che per guarire doveva camminare. È guarito ma a camminare ci ha preso gusto e ha cominciato a mappare il territorio di prossimità, importunando i passanti con la sciocca domanda: «mi racconti una storia?». Oggi fa l'incarico alla Storia e Memoria presso il Municipio Roma 11 (la Magliana) e cura l'Archivio Storico della Magliana: il portale web Arvaliastoria. it è incluso dall'UNESCO tra i Web World Portals (archivi digitali dell'Umanità).

Carla Bortolotti

laureata in geografia, master in world natural herital management presso tsm-Step, membro dell'associazione Humus. Gestisce l'agriturismo di famiglia, promotrice del progetto M'appare il lagorai-cima d'asta e di altre iniziative di educazione ambientale e cartografia partecipata.

Cristian Cenci

laureato in Economia e gestione dell'Ambiente e del Turismo. Wikipediano dal 2008, dal 2013 realizzo corsi di formazione sul mondo Wikimedia per scuole, biblioteche e giornalisti. Da marzo 2015 referente nazionale per Wikimedia Italia di Wiki Loves Monuments e referente regionale per il Trentino Alto Adige.

Davide Ondertoller

ricercatore e curatore di Portobeseno: in viaggio tra storia del paesaggio, suoni ambientali, memoria orale, mappe e archivi digitali rielaborati in chiave artistica e sociale.

Diana Sbabo

diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Verona e in Comunicazione e design per l'editoria, indirizzo illustrazione all'Isia di Urbino. La formazione avuta le permette di spaziare in vari ambiti nei quali ricerca sempre l'aspetto manuale, fondamentale per trovare e creare nuovi stimoli.

Elena Guidolin

nata a Vicenza nel 1985, ha studiato Fumetto presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha collaborato, tra gli altri, con G.I.U.D.A. Edizioni (Ravenna), IFIX Studio (Roma) e Graphic News (Bologna). Vive e lavora a Bologna.

Elvio Pederzoli

appassionato ricercatore storico, autore di ricerche mai finite ed alcuni volumi pubblicati, in particolare sulla memoria dei luoghi o delle persone. Collabora a svariati progetti volti al far emergere racconti e vicende. Un Rac/cantastorie del nuovo millennio. Suona in un complesso di musica folk irlandese.

Enzo Ballardini

nato nel 1963 ha sempre vissuto a Preore nell'ambito del territorio delle Regole. Lavora presso la Comunità delle Giudicarie e si è occupato per molti anni del coordinamento di progetti di sviluppo territoriale. Presente in molte associazioni di volontariato a livello locale, è stato per quattro legislature Sindaco del Comune di Preore. Dal novembre 2013 è stato eletto nell'Assemblea della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, dove riveste la carica di VicePresidente con l'impegno di contribuire ad amministrare questa storica Comunità coniugando tradizione ed innovazione.

Fabio Malagnino

giornalista dell'ufficio stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Fortemente impegnato sui temi di trasparenza e partecipazione, adotta il digitale per includere la cittadinanza piemontese. Fra le azioni quella del Piemonte Visual Contest: dai dati che descrivono il territorio.

Federico Dallavalle

giovane Ingegnere Edile, classe 1986, la sua recente tesi di laurea propone la visione su nuove frontiere tecnologiche e comunicative applicate all'architettura e all'ingegneria quali veicolo alla promozione territoriale della Val Rendena per cui riceve menzione al Premio Nazionale INU (Istituto Nazionale Urbanistica) nel dicembre 2015. Appassionato di montagna, fotografia e grafica, riconosce l'importanza delle radici e dei valori del proprio territorio di appartenenza. E' impegnato nel sociale e volontariato da più di dieci anni. Dal 2012 è Presidente dell'A.P.S. Gruppo Sportivo Javrè a rappresentanza di un giovane direttivo che gestisce la struttura sportiva di proprietà della Comunità di Javrè, promuovendo attività sociali e sportive.

Giacomo Scalfi

paesano, libero professionista, tecnico specializzato in mappe catastali, tavolare e rilevazioni del territorio. Appassionato di mare e montagna, storia delle comunità locali e del territorio che esse possiedono. Da cinque anni riveste la carica di Presidente dell'A.S.U.C. di Saone, un comitato amministrativo giovane che giornalmente vive esperienze positive approfondendo la conoscenza dei beni collettivi.

Giuseppe Conti

CTO presso Trilogis e fondatore della startup Nively.

Esperto di tecnologie geospaziali.

All'interno dell'Open Geospatial Consortium, sta definendo gli standard internazionali per le tecnologie che riguarda i servizi di localizzazione attraverso dispositivi mobili (es. smartphone).

Giulia Mirandola

si occupa di educazione alla lettura e di progettazione culturale.

Vive in Trentino Alto-Adige.

Ilaria Vitellio

Urban Planner, si occupa da diversi anni di strumenti di governo del territorio, di politiche urbane, collaborative mapping e Open Data. E' vicepresidente dell'Associazione onData, e CEO di Mappina Mappa Alternativa delle Città.

Leandro Pisano

curatore, docente e ricercatore, si occupa di arti sonore, ruralità e studi postcoloniali. Nell'attraversamento degli spazi e dei territori marginali della modernità è possibile trovare nuove vie per riappropriarsi dei paesaggi contemporanei.

Luca Delucchi

geografo della Fondazione Edmund Mach. Appassionato di software libero geospaziale con un impegno concreto in diversi progetti ad esso collegati. Contributore ed utilizzatore di OpenStreetMap da diversi anni.

Marco Barbieri

la creatività si costruisce sempre sul passato. Marco è un cartografo che ha chiaro questo concetto e, apprendendo le tecnologie offerte dal mondo dell'open source e attraverso il riuso di dati rilasciati da pubbliche amministrazioni e comunità, crea mappe. Mappe di utilità per gli escursionisti, mappe che vengono create però con il cuore della comunità che aiuta Marco attraverso il crowdfunding. Marco è un cartografo digitale.

Marco Montanari

ingegnere informatico che si diletta a dare il suo contributo da civic hacker ai più disparati progetti di condivisione della conoscenza aperta.

Mattia Malfatti

montanaro, manager della conoscenza, ricercatore, appassionato di canto popolare è da sempre impegnato in ambito associativo e in passato è stato amministratore dei beni della Comunità di Javrè. Sposa i valori dei beni collettivi che – dice – "da sempre ci insegnano ad essere comunità partecipate, ad essere SMART, per vivere il territorio mettendo in pratica i principi di sostenibilità". Il suo intervento a TEDx Trento nel 2015 ci invita a riflettere su quanto siamo disposti a rinascere come cittadini attivi per esercitare con responsabilità i diritti di uso civico, spesso neppure conosciuti.

Maurizio Napolitano

ricercatore della Fondazione Bruno Kessler, neogeografo, socio-informatico, geo-civic-hacker. Da sempre impegnato con le comunità che difendono la diffusione della conoscenza in particolare quelle del software libero

Sia come attivista che come ricercatore collabora con diverse realtà nazionali ed internazionali sul tema dell'open data. Molto attivo all'interno della comunità OpenStreetMap. Portavoce per l'Italia di Open Knowledge International e membro del comitato scientifico per l'agenda digital della Regione Emilia-Romagna.

Milena Bigatto

project manager presso HIT dove segue tre progetti a livello locale e internazionale per promuovere processi di innovazione culturale. Dal 2013 lavora allo sviluppo dell'ecosistema locale dell'innovazione. Nelle sue precedenti esperienze professionali e di formazione ha lavorato in enti di ricerca su tematiche di sviluppo istituzionale e policy nell'ambito delle quali ha ottenuto un dottorato e alcune pubblicazioni.

Mono Impala

è un progetto. Passione per la musica. Elettronica. Ricerca e sperimentazione costanti. Gli strumenti? Sistemi hardware selezionati. Eccher e Krunovar inseguono il suono per spingerlo verso un inconfondibile "oltre-confine".

Niccolò Caranti

laureando in giurisprudenza con una tesi sul diritto d'autore; fotogiornalista, collabora con il Corriere del Trentino; wikipediano, oltre a contribuire con testi e foto ha tenuto lezioni in Trentino e Lombardia e ha collaborato con il Museo Bellini di Asola, con il Rambotti di Desenzano e di recente con il MUSE di Trento.

Piergiorgio Frchetti

nasce a Trento nel 1975. Laureatosi presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 2001, dal 2003 svolge la professione di architetto aprendo una propria attività autonoma nel 2005. Dal 2009 al 2012 ha rivestito la carica di Consigliere comunale a Trento. Nel 2013 è stato promotore per la costituzione dell'A.S.U.C. di Villamontagna e nominato Presidente del Comitato di Amministrazione. Impegnato nell'ambito dell'associazionismo, è anche Presidente di ClimaNetwork Trento, un'associazione no profit nata nel 2011 che oggi conta circa 80 soci e si interessa alle tematiche del risparmio energetico nel settore dell'edilizia.

Roberto Revolti

Architetto, Dirigente Servizio Catasto Provincia Autonoma di Trento.

Sara Maino

ricercatrice e curatrice di Portobeseno, autrice, performer e regista; si occupa di teatro, video e installazioni multimediali. Indaga il rapporto tra suono e memoria collettiva, progettando laboratori etno-sonori e creazioni artistiche. Per la RAI ha curato i programmi radiofonici "Paesaggi da ascoltare" e "Dove abita la poesia" e un progetto Mooc per il web con l'Università Luiss di Roma.

Sara Vicenzi

operatrice didattica presso il MAG-Museo Alto Garda, è ideatrice, organizzatrice e realizzatrice di percorsi dedicati alle scuole primarie e secondarie. Essi si caratterizzano per l'attenzione agli elementi del territorio, per la riflessione sulle fonti della storia e per l'uso delle mappe catastali ottocentesche.

Tommaso Rosi > Hyper!ion

dottorando in comunicazione delle scienze fisiche, investiga le possibili intersezioni ed interazioni tra scienze e arte. Il suo lavoro riguarda principalmente la visualizzazione scientifica e la rappresentazione digitale di dati ed è un punto di incontro fra rappresentazione quantitativa e scientifica dell'informazione ed una ricerca in ambito artistico ed estetico.

Zampedri Giorgio

geologo funzionario della PAT attualmente in servizio presso l'Ufficio Sistemi Informativi del Servizio politiche sviluppo rurale e dal 2013 attivista del progetto OpenStreetMap, mappatore e organizzatore di eventi di cartografia partecipata.





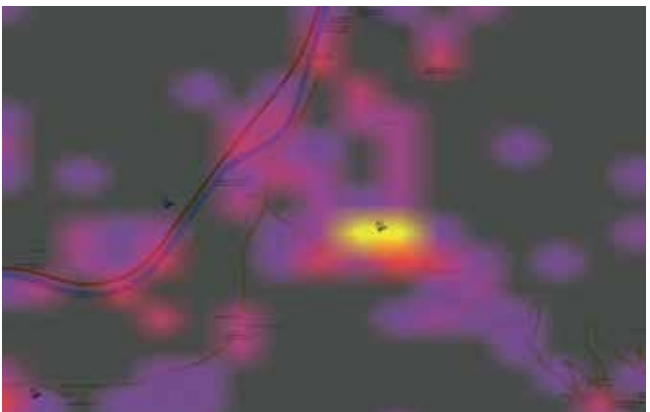
Jean-Nicolas de Tralage, 1701



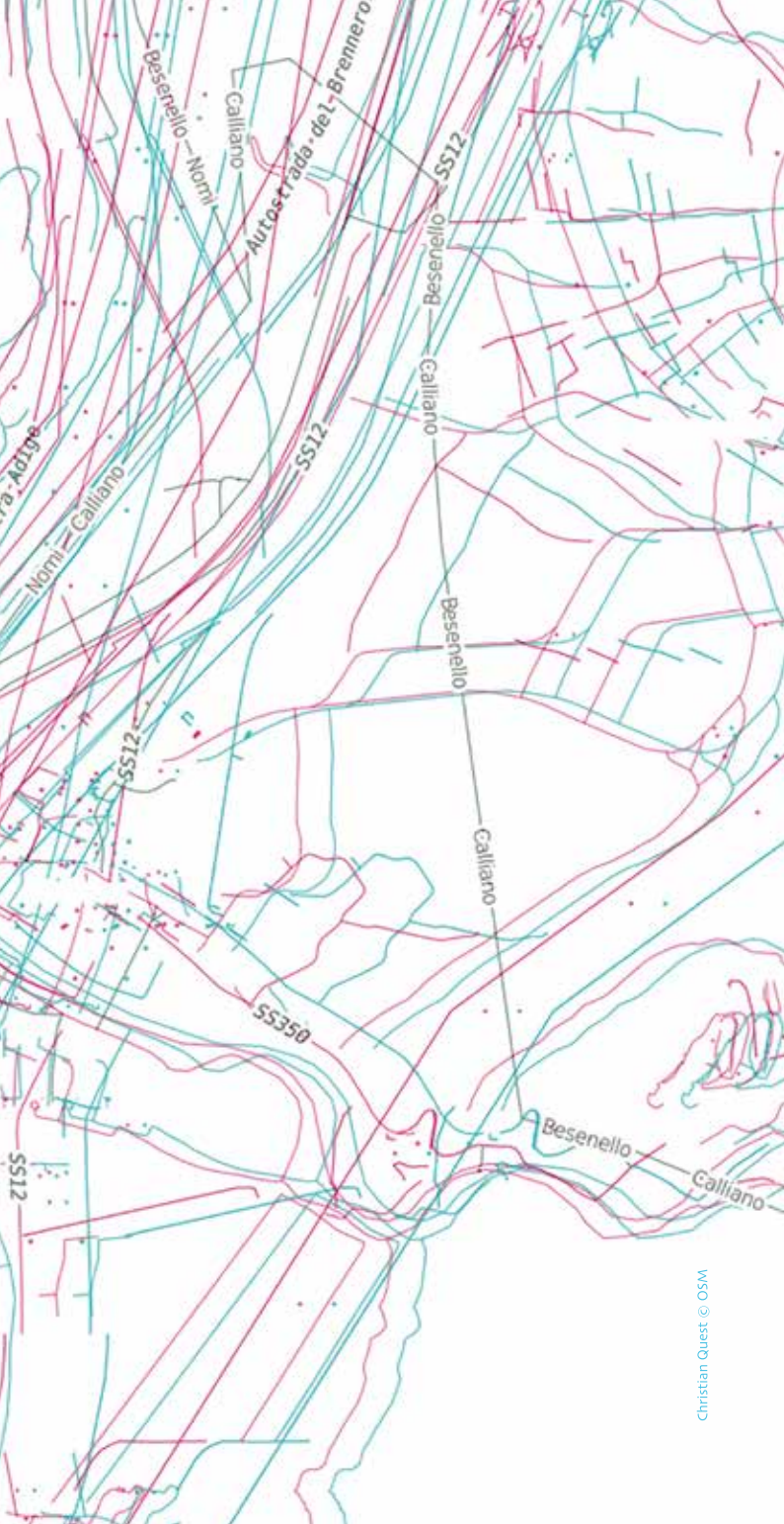
maps.stamen © OpenStreetMap



Mapbox © OpenStreetMap



Sightsmap © OpenStreetMap



Christian Quest © OSM



MappiNA.it



EVENTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO E IL PATROCINIO DI: Regione Autonoma Trentino Alto Adige / Provincia Autonoma di Trento - Assessorato alla Cultura / Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto / Comunità della Vallagarina / Comune di Besenello Comune di Calliano / Comune di Volano / Cassa Rurale Alta Vallagarina

E CON IL PATROCINIO DI: FBK Fondazione Bruno Kessler Wikimedia Foundation Italia - Open Street Map Italia / Associazione delle Amministrazioni ASUC del Trentino

MEDIA PARTNER: Crushsite.it / MappiNA.it

INFO: portobeseno2016@gmail.com / www.portobeseno.it